

*Cari Colleghi,*

*Vi segnalo oggi uno studio dei ricercatori dell'università del Michigan secondo cui triclosano, un antimicrobico di larga diffusione, sembrerebbe poter aiutare la sopravvivenza del batterio Staphylococcus aureus, che causa diverse malattie.*

*Secondo i ricercatori la presenza di tracce di triclosano nel muco nasale potrebbe raddoppiare la probabilità di una persona di essere portatrice di stafilococco.*

*Buona lettura,  
Luca Pani*

**17 aprile 2014**

### **Antimicrobico largamente diffuso promuove l'accumulo di Staphylococcus Aureus nel naso**

Triclosano è un antimicrobico largamente diffuso, presente in prodotti che vanno da saponi e dentifrici alle attrezzature mediche e rilevato nelle urine, nel siero e nel latte materno. Entra nel nostro organismo attraverso l'ingestione o l'esposizione della pelle. Secondo un recente studio triclosan, contrariamente a quanto pensato, sembrerebbe poter aiutare la sopravvivenza del batterio Staphylococcus aureus, che causa diverse malattie.

Un team guidato dal microbiologo Blaise Boles, dell'Università del Michigan ad Ann Arbor, ha effettuato il tamponamento del naso di 90 adulti e ha scoperto che avere tracce di triclosan nel muco potrebbe raddoppiare la probabilità di una persona di essere portatrice dello stafilococco. I microbi, è la conclusione dei ricercatori, potrebbero essersi adattati al triclosano, rimanendo ben saldi all'interno del naso. I risultati dello studio sono apparsi sulla rivista mBio.

***Vai sul sito AIFA per la notizia originale***

**17 aprile 2014**

*"Pillole dal Mondo"* è un'iniziativa di AIFA per i Medici di Medicina Generale, a cura della Direzione Generale.

Se non vuoi più ricevere il servizio scrivi una e-mail con oggetto "CANCELLAMI" all'indirizzo: [news@aifa.gov.it](mailto:news@aifa.gov.it).

Realizzato dall'Ufficio Stampa e della Comunicazione AIFA.